

Nuovo regolamento per le indagini sulle dichiarazioni Isee

«Controlli sui redditi»

Un impoverimento improvviso oppure tenore di vita in contraddizione con quanto dichiarato nelle carte potrebbero fare scattare i controlli della Polizia Locale.

All'unanimità, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento che disciplina le modalità di verifica sulle dichiarazioni sostitutive ai fini Isee (indicatore della situazione economica equivalente), che i cittadini presentano agli uffici per beneficiare di esenzioni, prestazioni agevolate o contributi.

«I controlli sono sempre stati fatti ma bisogna standardizzarne le modalità – spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Maria Silvana Folco – Le richieste, nel corso degli anni, sono aumentate: da circa 300 nel 2012 alle 580 del 2013. In passato abbiamo già scoperto alcuni "furbetti", ma non è pratica diffusa. Anzi, spesso i cittadini che potrebbero usufruire di sgravi e agevolazioni, se non ven-



Maria
Silvana
Folco

gono sollecitati dagli uffici, non presentano nemmeno le richieste».

Nei controlli vengono analizzati dati anagrafici, economici, finanziari e patrimoniali dei richiedenti. Le indagini possono essere preventive o di verifica dopo la concessione delle agevolazioni. Le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare sono soggette a indagine generalizzata (tutte

le richieste), mentre quelle sul reddito vengono svolte a campione o in modo puntuale (su singola richiesta), quando le dichiarazioni sono palesemente inattendibili, contraddittorie rispetto alle necessità medie del nucleo familiare, illogiche rispetto al tenore di vita della famiglia oppure quando l'indicatore Isee è pari a zero.

«È odioso che qualcuno provi a ottenere vantaggi, quando altri ne avrebbero più bisogno – ha detto il capogruppo Fulvio D'Alessandro – Ben vengano i controlli».

Nel caso le indagini abbiano esito negativo, il richiedente viene segnalato per le ipotesi di reato alla Procura e alla Guardia di Finanza. Se i controlli sono successivi all'erogazione del contributo, oltre alla revoca della concessione e la segnalazione, il cittadino deve restituire le somme che sono state anticipate dal Comune.